

# I Contratti di fiume in Emilia-Romagna: *una rinnovata cultura della partecipazione per la gestione sostenibile dell'acqua e dei territori fluviali*

Rosanna Bissoli e Vittoria Montaletti

Servizio tutela e risanamento acqua, aria e agenti fisici



Roma, 5 febbraio 2018

# Quadro delle esperienze: stato di attuazione

## 3 Accordi sottoscritti

2012 - Cdf Paesaggio Medio Panaro

2016 - Cdf «Patto di Rii»

2017 - Cdf Valmarecchia

## 6 processi "verso il contratto di fiume" avviati

2013 - Cdf fiume Trebbia

2016 - Cdf fiume Reno Bologna città d'acqua

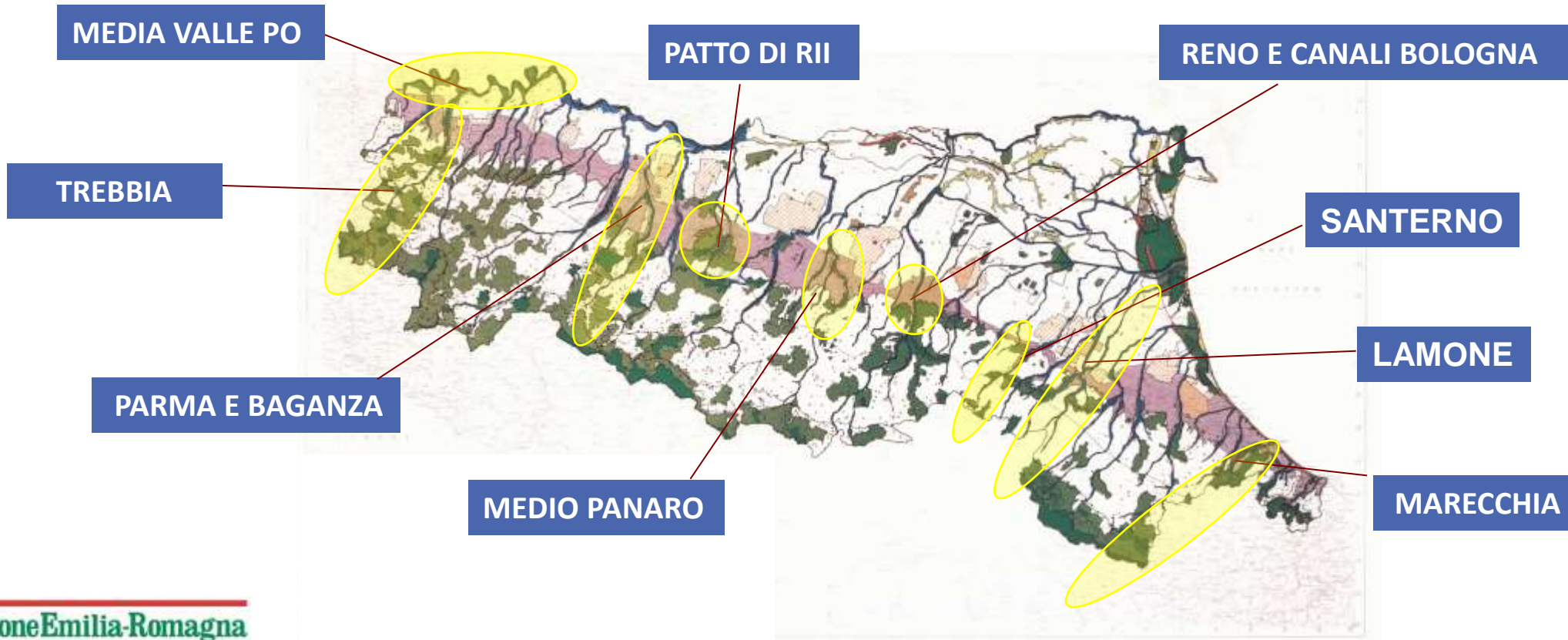
2016 - Cdf Media valle Po

2017 - Cdf fiume Santerno

2017 - Cdf fiume Lamone

2018 - Cdf torrenti Parma e Baganza

# Quadro delle esperienze: diffusione territoriale





## Impegno regionale: le tappe principali

**2015** Adesione alla Carta Nazionale dei Contratti di fiume (DGR 1565 /2015)

Riconoscimento Cdf nella **strategia di adattamento ai cambiamenti climatici** (DGR 1629/2015 )

Riconoscimento nel sistema di pianificazione: PdG 2015-2021 (KTM 26)

**2017** Riconoscimento nell'ordinamento regionale L.R. 18 LUGLIO 2017 n. 16, art. 35





## L.R. 18 luglio 2017 n.16 - Art. 35 I Contratti di fiume

In coerenza con quanto disposto dall'art. 68-bis del d.lgs. n. 152/2006, la Regione Emilia-Romagna promuove i contratti di fiume quali strumenti di pianificazione a scala di bacino e sottobacino idrografico che perseguono la tutela delle risorse idriche unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico e alla valorizzazione dei territori perifluviali, contribuendo allo sviluppo locale delle relative aree **e ne riconosce l'importanza nell'ambito della strategia nazionale di adattamento climatico.**

La Regione adotta iniziative e interventi volti a promuovere la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica, **favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei sistemi paesistico-ambientali** ad essa connessi, incentivare la divulgazione dei principi, delle metodologie e dei risultati ottenuti con i contratti di fiume, anche attraverso il coinvolgimento di Università ed Istituti di ricerca.

La Regione prevede **la concessione di appositi contributi agli Enti locali per la realizzazione delle attività progettuali e dei processi partecipativi necessari all'attuazione dei contratti di fiume nel territorio regionale.**

Ai fini del presente articolo la **Regione attiva, in via sperimentale, una fase di monitoraggio delle esperienze in corso** di realizzazione con lo scopo di valutare l'efficacia delle nuove modalità gestionali, improntate a criteri di partecipazione ed integrazione territoriali.



UNIONE EUROPEA  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



Agenzia per la Coesione Territoriale



Presidenza del Consiglio dei Ministri  
Dipartimento della  
Funzione Pubblica



GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020



## Gestione dei CdF: organizzazione delle attività

La Regione:

- **partecipa ai tavoli di discussione e confronto nazionale** riportando sul proprio territorio principi e obiettivi condivisi
- **risponde alle istanze e stimoli provenienti dal territorio**, con forme di collaborazione a cui partecipano le diverse strutture regionali, mettendo a disposizione risorse e professionalità necessarie nei differenti contesti
- **rappresenta un punto di riferimento a sostegno e indirizzo**, mettendo a disposizione esperienza e conoscenze intersettoriali e collaborando attivamente con il territorio



**Il tavolo regionale dei Contratti di fiume**





## Questioni che stanno emergendo ...

Il CdF é da intendersi come un laboratorio sperimentale che ha valore di buona prassi e durata limitata nel tempo?  
oppure

Come struttura permanente che consolida nel territorio la modalità di gestione partecipata e integrata dei fiumi?

**Come far funzionare in modo durevole le collaborazioni pubblico-private**

che si creano e si sperimentano nei CdF pur restando nell'ambito della struttura di governo istituzionale?

**Quale ruolo per la regione ?**

Come promuovere e sostenere i CdF senza fagocitarli? Come riconoscerli istituzionalmente senza snaturarli?

Come interpretare la sussidiarietà verticale e orizzontale? Come partecipare ai CdF superando l'approccio settoriale?

Come monitorare i CdF senza imporre un controllo dall'alto ?

*Queste le questioni che si stanno delineando nella realizzazione del CdF Marecchia e a cui occorre trovare adeguate risposte*



**UNIONE EUROPEA**  
Fondo Sociale Europeo  
Fondo Europeo di Sviluppo Regionale



*Agenzia per la Coesione Territoriale*



*Presidenza del Consiglio dei Ministri*  
**Dipartimento della  
Funzione Pubblica**



**GOVERNANCE  
E CAPACITÀ  
ISTITUZIONALE  
2014-2020**